

Spettacoli

CULTURA / SOCIETÀ

«Insegniamo l'identità culturale»

Montelupone, Li Matti de Montecò in cattedra col progetto Balliamo

LA SCHEDA

Oggi

Il progetto «Balliamo insieme con musica, allegria e tradizione» da questa mattina alle 9 vedrà Li Matti de Montecò salire in cattedra nelle classi quarte della scuola primaria di Montelupone



Il programma

In tutto ci saranno 10 lezioni: il principale ballo insegnato sarà il saltarello, poi le danze che venivano fatte sull'aia o nei cortili delle case coloniche

di ANDREA SCOPPA

LE TRADIZIONI musicali dei nostri nonni, le danze e le usanze della civiltà contadina, raccontate ai piccoli alunni ultra tecnologici e digitali. E' davvero interessante il progetto denominato «Balliamo insieme con musica, allegria e tradizione» che da questa mattina alle 9 vedrà l'associazione culturale Li Matti de Montecò salire in cattedra nelle classi quarte della scuola primaria di Montelupone. Ciò che verrà appreso grazie all'insegnante Monia Scocco (co-ideatrice del progetto assieme a Miriam Marzetti), verrà poi proposto nella recita finale di maggio in occasione della Sagra del carciofo. Da marzo il gruppo folk bisserà nella scuola primaria di Morrovalle, anche qui i bambini si esibiranno nella recita finale di giugno (e dovrebbero esserci incontri anche a Camporotondo di Fiastone). Li Matti de Montecò, presieduti da Claudio Scocco, sono nati nel 2007 e si sono distinti per l'opera di diffusione, riscoperta e valorizzazione della tradizione musicale marchigiana. Non è una novità nemmeno l'impegno gratuito negli istituti scolastici d'infanzia e Primaria sia del territorio maceratese che fermano.

Monia Scocco, perché lo fate? «Perché le nuove generazioni non hanno questa identità culturale. Nelle scuole non si ha tempo e modo di ricordare il periodo dei nonni e noi non spiegheremo solo i balli popolari, ma anche aspet-



FOLKLORE E MUSICA

Li Matti de Montecò con dei giovani allievi; a sinistra, Monia Scocco

ti sociali e storici. Ad esempio dove e quando si facevano le feste, magari dopo la trebbiatura, come erano strutturate le case coloniche e quali alimenti, la polenta in primis, si mangiavano».

Come si svilupperà una lezione?

«In tutto saranno 10, il principale ballo insegnato sarà il saltarello, poi le danze che venivano fatte sull'aia o nei cortili delle case coloniche: la Raspa, la Castellana, il Piruli, la Gajinella, la Quadriglia e Tarantelle. Le musiche, suonate con organetti e strumenti storici, saranno gioiose e ritmate, creando così un clima giocoso fondamentale al buon apprendimen-

to».

Negli anni avete riscontrato un maggiore o minore interesse da parte dei piccoli?

«Debbo dire crescente. Sono attratti in particolare dagli strumenti».

Voi stessi avete bimbi tra gli iscritti vero?

«Sì una quindicina. Dopo i corsi invernali si uniscono per gli spettacoli che facciamo in estate in giro per l'Italia».

La valorizzazione delle tradizioni è una peculiarità delle Marche?

«Delle regioni centrali direi, anche Abruzzo e Umbria fanno molto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MADRINA
Stefania Orlando

MACERATA Carnevale, tona Stefania Orlando

SECONDO ANNO consecutivo per Stefania Orlando che, domenica 3 marzo, torna a Macerata per essere la madrina della 29esima edizione del Carnevale maceratese. Il tradizionale appuntamento, organizzato dalla Pro Loco di Piediripa, con il sostegno del Comune e della Provincia, si aprirà alle 14.30 ai giardini Diaz con la sfilata di carri che arrivano da tutta la provincia e di gruppi mascherati, a cui si uniranno la banda Città di Petriolo, la banda «La Lombarda anni Settanta» di Santa Maria Nuova e il corpo bandistico di Polverigi. A presentare la festa saranno, anche in questo caso una coppia che ritorna, Marco Moscatelli e Daniza Marziali, pronti ad accogliere la madrina bionda. Stefania Orlando, attrice e conduttrice televisiva, si è cimentata negli ultimi anni anche nel canto con una serie di singoli, e l'anno scorso ha condotto su Canale Italia la finale nazionale del concorso di bellezza «Miss Europe Continental». In caso di maltempo, il Carnevale verrà rinviato al 10 marzo. Ingresso libero.

TOLENTINO INIZIATIVA DI POLITEAMA E COMUNE PER COINVOLGERE GIOVANI TRA I 18 E I 35 ANNI

«TalentiNati», selezione fino al 28 febbraio

C'È TEMPO fino al 28 febbraio per partecipare al bando di selezione del festival «TalentiNati». Un gioco di parole con il nome dei residenti di Tolentino perché l'iniziativa lanciata dal Politeama insieme al Comune è rivolta ai giovani tra i 18 e i 35 anni, nati a Tolentino ma anche nei paesi confinanti. Sarà una bella vetrina per esibirsi sul palco della casa delle arti e valorizzare i talenti del territorio. D'altronde il Politeama, gestito dalla Fondazione Franco Moschini, è stato creato per questo: favorire le attività artistiche e culturali. Musica, teatro, danza e cabaret faranno da padroni. Non è un concorso, e quindi non ci saranno vincitori. E' piuttosto un'opportunità per mettersi in contatto con il pubblico, capire se un prodotto piace,

conoscere cosa significa allestire uno spettacolo, crearsi un seguito e imparare a migliorarsi anche in base alla risposta della platea. «Un banco di prova e di crescita», lo definisce il direttore artistico Massimo Zenobi, che è anche responsa-

VERSO IL FESTIVAL

Tre serate a maggio
Vetrina per mettere in mostra le capacità artistiche

bile marketing e comunicazione del teatro Sistina di Roma. In questi giorni sta lavorando al musical School of Rock (il primo autorizzato in Italia dall'autore Andrew Lloyd Webber), in scena dall'1 al 4 marzo e poi il 5 in debutto al Si-

stina. Finora diversi giovani hanno chiamato al Politeama per avere info su «TalentiNati» e sono arrivate due candidature, uno spettacolo teatrale e un musicista. Il festival sarà composto da tre serate: giovedì 9, 16 e 23 maggio. Per partecipare al bando di selezione degli artisti, è necessario inviare il modulo di iscrizione (www.politeama.org/bando-talentinati) entro il 28 febbraio. Un'apposita commissione - composta da Zenobi, Maura Gallenzi dell'ufficio cultura e Laura Mocchegiani, direttrice della Biblioteca Filelfica - sceglierà a suo insindacabile giudizio i candidati e le modalità di esibizione (performance esclusiva della durata massima di 2 ore o partecipazione allo spettacolo con più esibizioni) fornendo risposta

entro il 15 marzo. «Nel caso di gruppi musicali o compagnie di danza/teatro, almeno la metà dei componenti devono possedere i requisiti richiesti agli artisti singoli», è scritto nel regolamento, sul sito del Politeama. Il progetto è fortemente sostenuto dall'amministrazione, in particolare gli assessori Alessia Pupo, alla cultura, e Alessandro Massi, all'istruzione. Gli artisti selezionati riceveranno un compenso pari al 50% dell'incasso netto del proprio spettacolo (a cui saranno detratte le spese per agibilità e imposizioni fiscali) nel caso di partecipazione allo spettacolo completo e del 50% (detratte le spese) dell'incasso netto suddiviso in quota parte per ciascuno dei partecipanti alla serata collettiva. Info: 0733 968043.